**MERCOLEDÌ 28 APRILE – IV SETTIMANA DI PASQUA [B]**

**Io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».**

**Gesù non è uno dei tanti profeti che lo hanno preceduto. Tutti i profeti, ogni altro uomo mandato dal Padre prima di Lui o che manderà dopo di Lui, è un figlio di Adamo. Viene dalla terra, anche se portatore di una Parola di Dio, annunciatore di un suo messaggio, operatore di miracoli.**

**Gesù viene dal cielo. Non viene però come uno dei tanti Angeli che il Signore di volta in volta mandava per annunciare la sua divina volontà. Gesù non è creatura angelica, creatura nobilissima.**

**Gesù viene dal seno del Padre e abita nel seno del Padre. Gesù viene da Dio ed Dio egli stesso. Lui è il Verbo eterno che si è fatto carne. Ecco come questa verità attraversa il Vangelo di Giovanni:**

**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato (Gv 1,1-18).**

**In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo (Gv 3,11-13).**

**Chi viene dall’alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza.**

**Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l’ira di Dio rimane su di lui (Gv 3,31-36).**

**Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati.**

**Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato. In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita (Gv 5,19-24).**

**Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete.**

**Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno» (Gv 6,32-40).**

**«Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola.**

**Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant’anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono» (Gv 8,54-58).**

**Gesù è Dio, vero Dio. È il Figlio Unigenito generato dal Padre nell’oggi dell’eternità. Questa verità è così rivelata dai Salmi: “Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane” (Sal 2,7-8). “A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell’aurora, come rugiada, io ti ho generato (Sal 110,3). È questa la divina, eterna differenza tra Gesù e ogni altro uomo. Questa differenza va annunciata, predicata, insegnata, proclamata. Se questa differenza viene taciuta, allora la Chiesa non ha ragione di esistere. Sarebbe una religione come ogni altra religione, perché il suo “fondatore” sarebbe uno come tutti gli altri fondatori: solo un figlio di Adamo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 12,44-50**

**Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.**

**Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell’ultimo giorno.**

**Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».**

**Gesù chiude la sua missione pubblica con una solenne professione di fede. Attesta che in Lui nulla è da Lui. Tutto invece è dal Padre suo. Mai Lui ha detto o fatto qualcosa come proveniente da Lui. Tutto invece in Lui proviene dal Padre che lo ha mandato. Lui del Padre è il Testimone Fedele. Quanto il Padre gli ha detto di dire, Lui lo ha detto. Come il Padre gli ha comandato, Lui ha sempre agito.**

**Poiché in Lui tutto è dal Padre, chi non crede in Lui non crede nel Padre. Gesù non è venuto a condannare coloro che non credono in Lui. Chi li condannerà sarà la sua Parola, quella Parola che essi hanno ascoltato.**

**Gesù sigilla questa sua professione di fede con il suo sangue. Il sangue versato sulle sue parole attesta che veramente esse sono Parola di Dio. Gesù è il Figlio Unigenito del Padre venuto nella carne. Questa è la sua verità e questa verità è solo sua e di nessun altro.**

**Madre del Figlio Unigenito del Padre, aiutaci. Vogliamo credere e confessare la verità del Figlio tuo, Cristo Gesù. Fa’ che mai ci vergogniamo di testimoniare che solo Lui è il Figlio eterno di Dio. Amen.**